

bliche custodie, se giovi in tal caso al servizio di VV. EE. che quel sig. Console faccia tosto querela a quella Reggenza contro il Corsaro infrattore, e quella tal circostanza, che senza mettere in alcun azzardo l'essenziale delle Pubbliche Convenzioni coi Tripolini, valesse poi a procurar allo stesso Corsaro un qualche castigo, col solo fine di metter in tal modo freno all'avidità dei Corsari medesimi, e di moderare e diminuire quelle susseguenti contraffazioni, che una inferta impunità, e dissimulazione, in Tripoli potrebbe invitarle. Una siffatta pubblica correzione di quel Bassà sopra il proprio Corsaro servirebbe a consigliare un maggior grado di autorità e dignità a VV. EE. nella stessa manutenzione dei trattati, e renderebbe, al pubblico nome ben affetta, ed obbligata quella nazione della cui bandiera fosse quella tal preda. La metodica e frequente comparsa di qualche pubblica fregata nella rada di Tripoli, sarà infinitamente utile in se stessa, perchè una tal comparsa assicurerebbe essa Reggenza, e darebbe a conoscere che VV. EE. si tengono attente alle sue direzioni e nello stesso tempo servirebbe a minacciarla di quelle vendette che ha creduto volessero VV. EE. cogliere colla ultima passata spedizione.

In un mese e mezzo circa di tempo quando un qualche pubblico legno, si distacchi dal Zante può essere consumata una tal metodica spedizione che non richiede, quando il direttore non sia comandato di alcun altro affare, che il soggiorno di tre o quattro giorni in quella rada. Potrebbe ancora servire al trasporto degli annuali regali, i quali però non avranno ad essere consegnati in mano al Console, se non allora che il direttore sarà stato assicurato da lui, che li Tripolini sieno stati a dovere, e non avranno violato in alcuna parte le convenzioni stabilite. Al qual effetto perchè non manchino alle pubbliche navi gli ufficiali atti a condurle, potrebbero VV. EE. dispensar dal venire a Venezia e del metodico loro riconoscimento li tre Piloti, due dei quali sono Francesi, e uno di Ragusi, che sono stati a questo fine assegnati dall'Ecc.^{mo} Magistrato all'armar conoscendoli utilissimi, e che hanno servito uno per bastimento nella spedizione presente, e che furono trovati pratici di quella costa e navigazione,